



Prot. n. 308/2024

Cagliari, 22 novembre 2024

Al Direttore Generale dell'Agris Sardegna

Dott. Giovanni Piras

**Oggetto: richiesta revoca Avviso Pubblico n. 231/34 "Pubblica Selezione per titoli ed esame colloquio per il conferimento di n. 1 Borsa di Perfezionamento Tecnico, della durata di mesi dodici (12), eventualmente prorogabili, nell'ambito del progetto dal titolo "Strategie per la gestione genetica delle popolazioni autoctone di suino domestico in Sardegna", (VARGENSUI) - LR 17/2023 - PA23RE06 CUP: E73C23000420002."**

Egregio dott. Piras,

a seguito della pubblicazione in data 21.11.2024 dell'Avviso Pubblico n. 231/34 approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 355 del 21.11.2024 avente ad oggetto "Pubblica Selezione per titoli ed esame colloquio per il conferimento di n. 1 Borsa di Perfezionamento Tecnico, della durata di mesi dodici (12), eventualmente prorogabili, nell'ambito del progetto dal titolo "Strategie per la gestione genetica delle popolazioni autoctone di suino domestico in Sardegna", (VARGENSUI) - LR 17/2023 - PA23RE06 CUP: E73C23000420002", si rappresenta quanto segue:

- L'Agenzia Agris ha sempre inteso le borse di perfezionamento tecnico, che ha bandito nel corso degli anni, per figure che svolgono funzioni assimilabili alla categoria C. Nel su citato bando, invece, i requisiti previsti all' Art. 3 - REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE sono superiori a quelli necessari alla stessa categoria C. Viene richiesto un titolo di studio che preveda una laurea triennale, ossia un titolo che si pone a metà strada tra la categoria C (diploma di scuola media superiore) e la categoria D (laurea vecchio ordinamento/specialistica/magistrale). Si segnala anche che l'Agenzia Agris ha sempre richiesto il diploma di scuola media superiore per i bandi di borsa di perfezionamento tecnico precedenti (vedi Avviso Pubblico n.150 del 2019).
- Il suddetto Art. 3 al punto B prevede di "non aver usufruito di pregresse opportunità formative in AGRIS in materie attinenti all'oggetto della borsa, sia con borse di studio e/o di ricerca per un periodo pari o superiore ai 36 mesi negli ultimi cinque anni alla data di scadenza di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso.". Non si comprende tale motivazione che pregiudica la possibilità ai candidati di poter (ri)partecipare. Non si capisce soprattutto in che maniera i candidati possano avere ottenuto le "pregresse opportunità formative in AGRIS in materie attinenti all'oggetto del bando" avendo svolto altre tipologie di borse, tra cui di studio e/o di ricerca. Per queste ultime infatti sono necessari differenti requisiti specifici per l'ammissione, tra cui la laurea di vecchio ordinamento/specialistica/magistrale. A nostro avviso la scelta di escludere chi ha già pregresse esperienze lavorative o formative appare incongrua nell'ottica della reale esigenza alla base del bando, che è quella di reperire personale da destinare, nei fatti, allo svolgimento di attività lavorativa (con mansioni assimilabili alla categoria D).

- L'Art. 4 - TITOLI, COMPETENZE VALUTABILI E RELATIVI PUNTEGGI prevedere titoli valutabili ampiamente superiori alle funzioni svolte dal candidato assimilabile alla categoria C. Anche in questo caso sono titoli richiesti da AGRIS nei bandi per figure assimilabili alle categorie D. Inoltre al punto 2 vengono addirittura valutate, e fornite di punteggi ulteriori, le esperienze lavorative pregresse del candidato presso strutture private o pubbliche. Questo è in netto contrasto con la natura stessa della borsa di perfezionamento, la quale prevede la formazione di una figura professionale e non la ricerca di una già formata.
- L'Art. 11 - ATTRIBUZIONE DELLA BORSA E TRATTAMENTO ECONOMICO prevede un trattamento economico di 20.000 € lordi annui. Detta cifra è inferiore a quella erogata da Agris per le borse di studio o di ricerca (rispettivamente di 22.500 € e 25.000 €), e addirittura inferiore a precedenti borse di perfezionamento tecnico erogate dalla stessa Agris. A titolo di esempio si cita l'Avviso Pubblico n. 150/19 del 04.03.2019 approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 47/19 del 01.03.2019. In detta borsa di perfezionamento tecnico il trattamento economico era di 1.782,00 € mensili, corrispondenti a 21.384,00 € lordi annui.

In considerazione della posizione espressa più volte in precedenza dalle sigle sindacali nei confronti delle borse, ossia che "borse mascherate" siano usate da parte di Agris per assumere figure professionali già formate con il pretesto della formazione, ribadiamo che per tali figure professionali, quando necessarie per lo svolgimento delle attività, debba essere utilizzato il contratto a tempo determinato. Quest'ultimo tutela i diritti dei vincitori e li pone allo stesso livello degli altri colleghi a tempo indeterminato. Invece con tale modus operandi Agris continua negli anni a creare precariato, ipotecendo di fatto la programmazione del Piano delle Assunzioni e portando, nel caso dell'Agenzia, a squilibrare i contingenti all'interno delle categorie e delle aree professionali.

In virtù di quanto esposto si richiede la revoca del bando della borsa di perfezionamento e la sua sostituzione con un avviso pubblico di contratto per lavoro a tempo determinato per figura professionale di categoria C o D (a seconda della reale figura necessaria e ricercata da parte dell'Agenzia).

In attesa di un cortese e sollecito riscontro si porgono cordiali saluti.

#### LE SEGRETERIE

**CGIL – FP**



**CISL-FP**



**UIL-FPL**



**Fesal**

**CLARES**

